



PARTO A DOMICILIO IN CASA DI MATERNITÀ

Partorire in casa è possibile e chi sceglie di dare alla luce il proprio bambino tra le mura domestiche ha diritto ad un rimborso spese di 800 euro. A stabilirlo è stata la Regione Lazio che nel 2016 ha fissato anche la cifra rimborsabile utile per coprire le spese che devono essere affrontate per avvalersi dell'esperienza di ostetriche libere professioniste che operano privatamente.

La possibilità di partorire tra le mura della propria casa è percorribile però solo nel caso sia accertato che si tratta di un parto naturale senza complicanze.

Ecco il percorso da seguire:

Alla **36^a settimana** la gestante fa richiesta alla ASL di appartenenza di parto a domicilio, consegnando tutta la documentazione richiesta all'Ostetrica Referente Aziendale.

Telefonare per appuntamento: tel. 3293918628 - Ostetrica: L. Scarpa.

L'incontro avverrà nel Consultorio del Distretto di appartenenza.

- Scaricare la modulistica dal sito;
- Far compilare i moduli 1,2,3, all'Ostetrica libera professionista;
- Fotocopia del Documento di riconoscimento;
- Fotocopia del gruppo sanguigno.

Mod. 1 - consenso informato;

Mod. 2 - idoneità al parto a domicilio;

Mod. 3 - condizioni di sicurezza (in allegato).

La ASL di Frosinone non consegna “ossitocina” in quanto è parte integrante del contenuto della borsa ostetrica.

Requisiti delle Ostetriche Libere Professioniste:

- Corso PBLs-D e BLS-D;
- Training obbligatorio di rianimazione ripetuto ogni due anni;
- Corsi ECM sul travaglio e parto;
- Corsi ECM sulle emergenze e urgenze in travaglio e parto;
- Corsi ECM sulle emergenze e urgenze in travaglio e parto a domicilio (non superiore a 5 anni).

Entro 15 giorni dall'avvenuto parto a domicilio o in casa di Maternità, la Signora dovrà consegnare:

- Fotocopia del Certificato di Assistenza Parto;
- Richiesta di rimborso (Mod.6) per parto a domicilio o in casa Maternità;
- Ricevuta fiscale in originale rilasciata dall'Ostetrica che ha assistito al parto, di 800,00 euro.

Tutta la documentazione viene protocollata e inserita in un fascicolo, se invece il parto avviene in ospedale la pratica viene cestinata.

L'Ostetrica Referente Aziendale verifica la documentazione, la inoltra in Amministrazione e comunica i tempi per il rimborso all'utenza.

I Ce.D.A.P. anonimi vengono consegnati semestralmente alla Regione Lazio.